



N. IT 239892



Calzaturificio MONTEBOVE S.R.L.
Via Sandro Pertini 35, 62029 TOLENTINO (MC)
Tel. +39 0733 971485 / 0733 974385
FAX. +39 0733 974781-
www.montebouve.it -
E-mail: montebouve@montebouve.it

Nota informativa d'Uso e Manutenzione delle calzature di sicurezza, di protezione e da lavoro

Il presente fascicolo è parte integrante del D.P.I. al quale è allegato; si consiglia vivamente di prenderne visione prima dell'utilizzo della calzatura e conservarlo per tutta la sua durata, osservandone scrupolosamente il contenuto. Qualora, dopo la lettura, dovessero sorgere dubbi sul grado di protezione offerto dalle calzature, sulle loro modalità d'impiego e di manutenzione, voglia contattare prima dell'utilizzo il responsabile della sicurezza. In caso di ulteriori necessità e per qualsiasi altro tipo di informazione si consiglia di contattare il fabbricante.

Il presente Dispositivo di Protezione Individuale è stato prescritto per lei personalmente ed è stato progettato e realizzato per proteggerla nei confronti di uno o più rischi che potrebbero mettere in pericolo la Sua salute e la Sua sicurezza; non lo dia ad altri e non ne alteri la destinazione d'uso

Pagina 3 di 8

3. COME INTERPRETARE LA MARCATURA  Ogni nostra calzatura è provvista di una etichetta in tessuto applicata internamente nella zona della Linguetta nella quale è stampata in modo indelebile e ben leggibile la marcatura di conformità alle norme  EN ISO 20345:2011 o EN ISO 20346:2004/AC:2007/A1:2007 oppure EN ISO 20347:2012. Sotto è evidenziato uno schema esplicativo al fine di istruire l'Operatore alla lettura della marcatura per dar modo di verificare l'idoneità della calzatura per l'attività che egli andrà ad intraprendere. Il Calzaturificio Montebove dichiara la propria disponibilità ad ogni altro eventuale chiarimento necessario.



Ringraziamo per aver scelto i nostri prodotti, per i quali dichiariamo il rispetto dei requisiti di sicurezza, comfort, ergonomia e salubrità richiesti dalla Normativa Vigente. Vi preghiamo di attenervi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella presente nota informativa, in special modo a quanto prescritto nei paragrafi 5, 6 e 7.

In questo modo sarete certi di avere un D.P.I. efficiente e sicuro.

DECLINIAMO OGNI RESPONSABILITÀ DERIVANTE DA UNA CATTIVA INTERPRETAZIONE DELLA MARCATURA O DA UN UTILIZZO NON CONFORME ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DICHIARATE NELLA MARCATURA

 IN ESSO APPLICATA.

4. ISTRUZIONI PRIMA DI OGNI L'IMPIEGO

Si raccomanda di ispezionare accuratamente le calzature prima di ogni impiego, e di non impiegarle se qualche particolare dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento. In particolare si segnala di verificare:

- il corretto funzionamento dei sistemi di chiusura e del sistema di rapido sfilamento (se presente);
- lo spessore della suola e dei rilievi;
- per calzature dotate di protezione metatarsale, la presenza di questa su entrambe le calzature

5. IMPIEGHI POTENZIALI DELLE CALZATURE

Le Calzature da lavoro, di protezione e di sicurezza di nostra produzione possono essere utilizzate nell'industria in generale, nei lavori svolti presso gli enti pubblici e in tutti i settori in cui sia necessario l'uso del D.P.I.

6. DURATA DELLE CALZATURE

A causa di numerosi fattori legati alle condizioni di utilizzo, di conservazione e di manutenzione non è possibile definire la durata delle calzature se non per la normale usura determinata dalle condizioni di impiego. In generale, per le calzature interamente o con fondo in poliuretano e materiali polimerici a base di PVC è comunque ipotizzabile una durata massima di tre anni. Per le altre tipologie di calzatura è ipotizzabile una durata massima di 10 anni.

1. Introduzione:

Al fine di poter comprendere quali caratteristiche di sicurezza copre la calzatura alla quale mi allego, è necessario dapprima ragguagliare l'utilizzatore relativamente alle normative vigenti al momento dell'acquisto. Tali normative internazionali sono state recepite dal Governo Italiano e sono l'unico punto di riferimento per la scelta degli idonei D.P.I. in funzione dell'ambiente d'utilizzo e dei rischi da essi derivanti che non è stato possibile eliminare attraverso l'intervento bonificatore sull'ambiente stesso. Questi rischi, evidenziati e descritti nella "analisi dei rischi" che il Datore di Lavoro è tenuto ad effettuare, determinano le caratteristiche di sicurezza dei D.P.I. necessari per eliminarli e/o ridurli in maniera significativa. A seconda della gravità degli infortuni che tali rischi possono provocare i D.P.I. vengono suddivisi in diverse "Categorie". Questa nota informativa d'uso fa riferimento a calzature di 2° Categoria, cioè che proteggono il portatore da rischio di infortunio che non implichi danni permanenti o rischio di vita.

Le Calzature si suddividono in:

- Calzature di Sicurezza:** Calzature Professionali dotate di punale di sicurezza resistente a 200 Joules atte a proteggere il portatore dai rischi per le quali sono state progettate.
- Calzature di Protezione:** Calzature Professionali dotate di punale di Protezione resistente a 100 Joules atte a proteggere il portatore dai rischi per le quali sono state progettate.
- Calzature da lavoro:** Calzature Professionali prive di punale di protezione, atte a proteggere il portatore dai rischi per le quali sono state progettate.

Ad ogni tipo di calzatura (Sicurezza, Protezione o da Lavoro) Corrisponde una norma di riferimento la quali a loro volta, fanno riferimento a una Norma Generale dove sono identificate tutte le metodologie di prova necessarie alla loro determinazione: EN ISO 20344:2011.

VI CONSIGLIAMO DI LEGGERE ATTENTAMENTE I PARAGRAFI SUCCESSIVI NEI QUALI TENTIAMO DI RENDERE COMPRESIBILE LA LETTURA DELLA ETICHETTA DI CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA CE DI RIFERIMENTO PER POTER COMPRENDERE I LIMITI DI UTILIZZO DELLE CALZATURE CHE AVETE ACQUISTATO.

2. COSA VUOL DIRE "CALZATURA MARCATA CE" Il Marchio  apposto sulla calzatura significa che il prodotto è stato testato per la corrispondenza alle caratteristiche richieste dalle normative essenziali previste dalla direttiva CEE/89/686 per i dispositivi di protezione individuale e che ne è stata verificata la corrispondenza alle esigenze di:

- Ergonomia;
- Innocuità;
- Comfort;
- Robustezza.

Le prove sono state eseguite da un Organismo Riconosciuto e Notificato dalla Comunità Europea, nel nostro caso l'Organismo è:

n° 0465

A.N.C.I. Servizi srl - Sezione C.I.M.A.C.
C.so Brodolini, 19
27029 - Vigevano (PV) ITALIA

Pagina 4 di 8

DECLINIAMO OGNI RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE ALLA DURATA DELLA CALZATURA SE NON VENGONO RISPETTATE LE INDICAZIONI CONTENUTE NEI PUNTI 5, 6, E 7 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

7. INFORMAZIONI PER PLANTARI ESTRAIBILI

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature è presente un plantare estraibile, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature corredate di tale plantare estraibile. Qualora si renda necessaria la sostituzione del plantare estraibile, esso deve essere sostituito con uno similare fornito dal noi.

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature non è presente un plantare estraibile, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature sprovviste di tale plantare estraibile.

Qualora sia utilizzato un plantare estraibile diverso da quello fornito originariamente dal fabbricante, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/plantare estraibile.

Non sono consentite alterazioni alla configurazione originale del DPI (configurazione certificata).

8. INFORMAZIONI SUI LACCI

Prima di ogni impiego verificare che i lacci del DPI siano:

- correttamente inseriti nelle manufatti o nei fori presenti sui tomaio;
- saldamente allacciati;

Verificare, inoltre, che la calzatura sia allacciata in modo da aderire saldamente al piede.

9. INFORMAZIONI SULLE CERNIERE

Prima di ogni impiego verificare che la cerniera sia correttamente funzionante facendo scorrere il cursore in alto e in basso almeno 3 volte, verificare che la cerniera sia completamente chiusa e che non tenda ad aprirsi durante la flessione della gamba.

10. ISTRUZIONI PRIMA DI OGNI IMPIEGO:

Si raccomanda di ispezionare accuratamente le calzature prima di ogni impiego al fine di accertarne l'integrità e la funzionalità, e di non impiegarle se i componenti dovessero mostrare segni di usura.

In particolare si segnala di verificare:

- ☐ il corretto funzionamento dei sistemi di chiusura e del sistema di rapido sfilamento (se presente);
- ☐ lo spessore della suola e dei rilievi.

11. ISTRUZIONI PER LA CONSERVAZIONE E LA MANUTENZIONE:

Conservare al riparo da luce e umidità. In caso di stivali in PU e PVC lavare con acqua tiepida e sapone.

Le calzature devono essere pulite con spazzole a setole morbide e acqua. Non bisogna MAI impiegare sostanze quali alcool, metilacetone, diluenti, benzine, petrolio o qualsiasi altro tipo di agente chimico per la pulizia. Tali sostanze potrebbero danneggiare i materiali di composizione realizzando indebolimenti non visibili all'utilizzatore pregiudicando le caratteristiche protettive originali.

Sono sufficienti normali lucidi o cere per calzature che applicate in modiche quantità e distribuite uniformemente in special modo sulle cuciture della tomaia o del fondo, garantiscono il ripristino dei grassi nel pellame conferendo sempre maggiore morbidezza e aumentando il grado di impermeabilità della calzatura. Nei pellami Nubuk o scamosciati è sufficiente una pulizia mediante spazzola con setole metalliche o di para e nel caso l'utilizzo di spray impermeabilizzanti e protettivi antismacchia.

CONSERVARE LE CALZATURE, ASCIUTTE E PULITE IN LUOGO APPROPRIATO A TEMPERATURA AMBIENTE. LE CALZATURE Bagnate NON DEVONO MAI ESSERE POSTE A CONTATTO DIRETTO CON UNA FONTE DI CALORE DOPO L'UTILIZZO MA LASCIATE ASCIUGARE IN LUOGO VENTILATO A TEMPERATURA AMBIENTE.

12. IMMAGAZZINAMENTO DELLE CALZATURE

A causa dei numerosi fattori (temperatura, umidità, etc.) non è possibile definire con certezza la durata dell'immagazzinamento delle calzature.

In generale, per le calzature interamente di poliuretano o con fondo in poliuretano è comunque ipotizzabile una durata massima di tre anni.

Per le altre tipologie di calzature è ipotizzabile una durata massima di dieci anni.

13. SMALTIMENTO DELLE CALZATURE

Queste calzature sono state realizzate senza l'impiego di materiali tossici o nocivi.

Sono da considerarsi rifiuti industriali non pericolosi e sono identificati con il Codice Europeo dei Rifiuti (CER):

- Pelleame: 04.01.99

- Tessuti: 04.02.99
- Materiale celulosico: 03.03.99
- Materiali metallici: 17.04.99 o 17.04.07
- Supporti rivestiti in PU e PVC, materiale elastomerico e polimerico: 07.02.99

14. NORME DI RIFERIMENTO

Come già detto nell'introduzione tre sono le Norme di riferimento per le calzature, tali norme si differenziano essenzialmente per la presenza di un puntale di sicurezza o di protezione o di nessun puntale, quindi dalla capacità o meno di proteggere il portatore dal "Rischio di caduta di pesti dall'alto" queste norme sono:

EN ISO 20345:2011

CALZATURE PROFESSIONALI DOTATE DI PUNTALE DI PROTEZIONE (RESISTENZA FINO A 200 JOULES)

IDENTIFICATE OLTRE CHE DAL LOGO  DAL SIMBOLO "S" DALL'INGLESE "SAFETY".

L'indicazione "EN ISO 20345:2011" apposta sulla calzatura garantisce:

- il soddisfacimento dei requisiti di comfort e di solidità stabiliti dalla norma armonizzata "EN ISO 20345:2011";
 - la presenza di un puntale di protezione delle dita dei piedi che protegge contro gli urti con energia pari 200 J e rischi di schiacciamento con una forza massima di 1500 daN.
- Le caratteristiche supplementari delle calzature corrispondenti ai simboli delle classi di protezione sono indicate nelle tabelle sottostanti:

SIMBOLO DI PROTEZIONE	Caratteristiche delle calzature
P* **	Resistenza alla perforazione del fondo della calzatura
C	Calzatura conduttiva
A	Calzatura antistatica
VD, EN 50321	Calzatura elettricamente isolante
HI	Isolamento dal calore della calzatura
CI	Isolamento dal freddo della calzatura
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone
WR	Calzatura resistente all'acqua
M	Protezione metalarsale
AN	Protezione della caviglia
WRU	Penetrazione ed assorbimento d'acqua del tomaio
CR	Resistenza al taglio del tomaio
FO	Resistenza agli idrocarburi della suola
HRO	Resistenza al calore per contatto della suola


* La resistenza alla perforazione, in caso di lamina composta sintetica, tende a calare con il diametro dell'oggetto perforante; in compenso questo tipo di lamina offre maggiore superficie protettiva e vantaggi ergonomici (flessibilità, isolamento, assorbimento di umidità ed urti). La sua scelta deve basarsi sulla valutazione del rischio legata alle reali condizioni di lavoro.

** La resistenza alla perforazione di questa calzatura è stata valutata in laboratorio con un chiodo con punta tronca del diametro di 4,5 mm e ad una forza di 1.100 N. Forze di perforazione più elevate o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze devono essere considerate misure preventive alternative

CATEGORIA DI SICUREZZA	CARATTERISTICHE DELLE CALZATURE
SBH	Requisiti di base per calzature ibride
SB	Requisiti di base
S1	S8 + Zona del tallone chiusa, proprietà antistatiche, assorbimento di energia nella zona del tallone e resistenza agli idrocarburi della suola
S2	S1 + resistenza alla penetrazione ed assorbimento d'acqua del tomaio
S3	S2 + resistenza alla perforazione del fondo della calzatura, suola con rilievi
S4	S8 + zona del tallone chiusa + proprietà antistatiche, assorbimento di energia nella zona del tallone e resistenza agli idrocarburi della suola (solo per calzature di classe II)

EN ISO 20347:2012

CALZATURE PROFESSIONALI NON DOTATE DI PUNTALE DI PROTEZIONE, IDENTIFICATE OLTRE CHE DAL

LOGO  DAL SIMBOLO "O" DALL'INGLESE "OCCUPATIONAL".

L'indicazione "EN ISO 20347:2012" apposta sulla calzatura garantisce il soddisfacimento dei requisiti di

comfort e di solidità stabiliti dalla norma armonizzata "EN ISO 20347:2012".

La calzatura non dispone di un puntale di protezione delle dita dei piedi e, pertanto, non protegge da rischi fisici e meccanici di impatto e compressione sulla punta del piede.

Le caratteristiche supplementari delle calzature corrispondenti ai simboli delle classi di protezione sono indicate nelle tabelle sottostanti:

SIMBOLO DI PROTEZIONE	Caratteristiche delle calzature
P* **	Resistenza alla perforazione del fondo della calzatura
C	Calzatura conduttiva
A	Calzatura antistatica
VD, EN 50321	Calzatura elettricamente isolante
HI	Isolamento dal calore della calzatura
CI	Isolamento dal freddo della calzatura
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone
WR	Calzatura resistente all'acqua
AN	Protezione della caviglia
WRU	Penetrazione ed assorbimento d'acqua del tomaio
CR	Resistenza al taglio del tomaio
FO	Resistenza agli idrocarburi della suola
HRO	Resistenza al calore per contatto della suola

* La resistenza alla perforazione, in caso di lamina composta sintetica, tende a calare con il diametro dell'oggetto perforante; in compenso questo tipo di lamina offre maggiore superficie protettiva e vantaggi ergonomici (flessibilità, isolamento, assorbimento di umidità ed urti). La sua scelta deve basarsi sulla valutazione del rischio legata alle reali condizioni di lavoro.

** La resistenza alla perforazione di questa calzatura è stata valutata in laboratorio con un chiodo con punta tronca del diametro di 4,5 mm e ad una forza di 1.100 N. Forze di perforazione più elevate o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze devono essere considerate misure preventive alternative

CATEGORIA DI SICUREZZA	CARATTERISTICHE DELLE CALZATURE
O8	Requisiti di base
O1	O8 + Zona del tallone chiusa, proprietà antistatiche, assorbimento di energia nella zona del tallone
O2	O1 + WRU
O3	O2 + resistenza alla perforazione del fondo della calzatura, suola con rilievi
O4	Zona del tallone chiusa + proprietà antistatiche, + assorbimento di energia nella zona del tallone
O5	O4 + resistenza alla perforazione del fondo della calzatura, suola con rilievi

Le calzature di sicurezza, di protezione e da lavoro soddisfano quanto prescritto dalla norma EN ISO 20345:2011, EN ISO 20346:2004/AC:2007/A1:2007 e EN ISO 20347:2012 relativamente alla resistenza allo sfilamento della suola (requisito SRC, vedi tabella seguente). Le calzature nuove possono avere inizialmente una resistenza allo sfilamento minore rispetto a quanto indicato dal risultato della prova. La resistenza allo sfilamento delle calzature può cambiare, inoltre, a seconda dello stato di usura della suola. La rispondenza alle specifiche non garantisce l'assenza di sfilamento in qualsiasi condizione.

S5

S4 + resistenza alla perforazione del fondo della calzatura, suola con rilievi (solo per calzature di classe II)

EN ISO 20346:2004/AC:2007/A1:2007

CALZATURE PROFESSIONALI DOTATE DI PUNTALE DI PROTEZIONE (RESISTENZA FINO A 100 JOULES).

IDENTIFICATE OLTRE CHE DAL LOGO  DAL SIMBOLO "P" DALL'INGLESE "PROTECTIVE".

L'indicazione "EN ISO 20346:2004/AC:2007/A1:2007" apposta sulla calzatura garantisce:

- il soddisfacimento dei requisiti di comfort e di solidità stabiliti dalla norma armonizzata "EN ISO 20346:2004/AC:2007/A1:2007";
 - la presenza di un puntale di protezione delle dita dei piedi che protegge contro gli urti con energia pari 100 J e rischi di schiacciamento con una forza massima di 1000 daN.
- Le caratteristiche supplementari delle calzature corrispondenti ai simboli delle classi di protezione sono indicate nelle tabelle sottostanti:

SIMBOLO DI PROTEZIONE	Caratteristiche delle calzature
P* **	Resistenza alla perforazione del fondo della calzatura
C	Calzatura conduttiva
A	Calzatura antistatica
I	Calzatura elettricamente isolante
HI	Isolamento dal calore della calzatura
CI	Isolamento dal freddo della calzatura
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone
WR	Calzatura resistente all'acqua
AN	Protezione della caviglia
WRU	Penetrazione ed assorbimento d'acqua del tomaio
CR	Resistenza al taglio del tomaio
HRO	Resistenza al calore per contatto della suola
M	Protezione del Metatarsale

* La resistenza alla perforazione, in caso di lamina composta sintetica, tende a calare con il diametro dell'oggetto perforante; in compenso questo tipo di lamina offre maggiore superficie protettiva e vantaggi ergonomici (flessibilità, isolamento, assorbimento di umidità ed urti). La sua scelta deve basarsi sulla valutazione del rischio legata alle reali condizioni di lavoro.

** La resistenza alla perforazione di questa calzatura è stata valutata in laboratorio con un chiodo con punta tronca del diametro di 4,5 mm e ad una forza di 1.100 N. Forze di perforazione più elevate o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze devono essere considerate misure preventive alternative

CATEGORIA DI SICUREZZA	CARATTERISTICHE DELLE CALZATURE
P8	Requisiti di base
P1	P8 + Zona del tallone chiusa, proprietà antistatiche, assorbimento di energia nella zona del tallone
P2	P1 + WRU
P3	P2 + resistenza alla perforazione del fondo della calzatura, suola con rilievi
P4	P8 + proprietà antistatiche, assorbimento di energia nella zona del tallone
P5	P4 + resistenza alla perforazione del fondo della calzatura, suola con rilievi

Simbolo	Requisiti prescritti dalla norma
SRA Suola di prova: ceramica Lubrificante: acqua e detergente	≥0,32 calzatura piana ≥0,28 calzatura inclinata verso il tacco di 7°
SRB Suola di prova: acciaio Lubrificante: glicerina	≥0,16 calzatura piana ≥0,13 calzatura inclinata verso il tacco di 7°
SRC	Entrambi i requisiti sopra descritti

11. INFORMAZIONI SULLE CALZATURE ANTISTATICHE

Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche dissipandole, evitando così il rischio di incendio, per esempio di sostanze infiammabili e vapori nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o da altri elementi sotto tensione non è stato completamente eliminato.

Occorre notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché inducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo.

Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato, è essenziale ricorrere a misure aggiuntive. Tali misure, nonché le prove supplementari qui di seguito elencate dovrebbero far parte dei controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

L'esperienza ha dimostrato che, ai fini antistatici, il percorso di scarica attraverso un prodotto deve avere, in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1.000 MΩ in qualsiasi momento della vita del prodotto.

È definito un valore di 100 kΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250V.

Tuttavia, in certe condizioni, gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento. La resistenza elettrica di questo tipo di calzature può essere modificata in misura significativa, dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità.

Questo tipo di calzature non svolgeranno la loro funzione se sono indossate ed utilizzate in ambienti umidi. Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita.

Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla ad intervalli frequenti e regolari.

Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le suole viene contaminato, i portatori devono sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio.

Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature.

Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante tra il sottopiede della calzatura ed il piede del portatore.

Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede ed il piede, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/soletta.

INFORMAZIONI PER CALZATURE NON CONDUTTIVE E NON ANTISTATICHE

Tali calzature non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché inducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo ed inoltre, la resistenza elettrica di questo tipo di calzature, può essere modificata in misura significativa dall'utilizzo, dalla contaminazione e dall'umidità.

Tali calzature non devono essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche.

QUESTA NOTA INFORMATIVA È STATA REDATTA SECONDO QUANTO PRESCRITTO DALL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA EUROPEA 89/686/CEE E SUCCESSIVE MODIFICHE RECEPITO IN ITALIA CON DL N° 475 DEL 4/12/1992 E N° 10 DEL 02/01/1997 E DALLA NORMA UNI 10913:2001 - "LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA NOTA INFORMATIVA"